Anno XXII. Sabato 7 Agosto 1869 N. 176

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 4 agosto nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto autorizzante la *Società carbonifera di Monte Rufoli* (Livorno) per lo scavo e smercio del combustibile fossile, approvandone gli Statuti.

Decreto che autorizza, approvandone lo Statuto, la Società anonima per lo spurgo inodoro delle latrine costituitasi in Parma.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

Documenti governativi

—o—

— Pupplichiamo con riserva la seguente circolare attribuita al ministro di grazia e giustizia, comm. Pironti:

Da qualche tempo una parte della stampa periodica — quella cioè ch'è inspirata dai partiti estremi — si è fatta talmente violenta e provocante da oltrepassare ogni limite.

Non solo si offendono le leggi e le istituzioni, ma si giunge perfino ad attaccare la sacra persona del Re ed a predicare apertamente la rivolta contro quel patto fondamentale che lo Statuto ed i plebisciti hanno solennemente consacrato.

Quest'opera di distruzione, contro la quale si rivolta la coscienza di tutti gli onesti, dev'essere energicamente repressa. Vi ha di mezzo l'onore e la salvezza del paese.

Io quindi sento il dovere di richiamare in proposito tutta l'attenzione, tutta la vigilanza de' capi del pubblico ministero cui la legge affida la importante missione di reprimere gli eccessi della stampa.

Io non ignoro le arti che si usano e le difficoltà che si oppongono onde paralizzare la loro azione.

Ma questi ostacoli non sono tali che non possano superarsi con una sorveglianza assidua, indefessa, quale la gravità delle offese e la gravità della situazione.

I capi del pubblico ministero devono conoscere i giornali da cui più violenti partono gli attacchi. Importa che, appena pubblicati, se ne faccia la revisione, e che non sia ritardato l'ordine di sequestro, ogni qual volta ci s'incontri qualche infrazione alla legge. Importa inoltre che sien presi preventivi concerti con l'autorità amministrativa e di pubblica sicurezza, onde i sequestri riescano efficaci — e che si proceda anche all'occorrenza contro i complici a mente dell'articolo 472 del Codice penale.

La sorveglianza deve poi ancora farsi maggiore quando è minacciato qualche disordine di piazza. I capi del pubblico ministero mancherebbero al loro dovere, ed io non mancherei di chiedere loro stretto conto, quando non si trovassero in tali momenti fermi al loro posto per colpire quegli stampati che, dopo aver con ogni sorta di false ed esagerate notizie cercato di eccitare le passioni, soffiano nel fuoco per farlo divampare.

Io so che istruzioni analoghe saranno dal competente ministero diramate ai signori prefetti e sottoprefetti, e confido che, mediante l'opera concorde ed assidua delle due autorità, si giungerà a stornare i pericoli che minacciano il paese, ed a mantenere fermo il prestigio ed il vigore della legge.

LETTERA DI SPAGNA

Madrid, Agosto 1869.

Eccovi le notizie che mi fu dato oggi raccogliere intorno ai carlisti, che tuttavia battono la campagna.

Alcuni uomini della banda Sabariegos pernottarono l'altro ieri in due poderi delle vicinanze di Toledo. Non consta positivamente che il capo coi rimanenti partigiani tenga già i monti.

Gli avanzi della banda Polo pare che siansi gettati sulle montagne di Alardia, e contro di essi uscì da Ciudad-Real una colonna di truppe.

Nel distretto di Còbelo, provincia di Pontevedrov, comparve una piccola banda, composta di dodici individui.

Prende maggiori proporzioni la banda carlista che scorrazza per la provincia di Leon. Vuolsi che consti di 250 uomini. Essa è però da ogni lato stretta da forze militari imponenti. Se tenta internarsi nei monti di Lugo ha di fronte la colonna di carabinieri (guardie doganali) e di guardie civili (carabinieri) che comanda il tenente colonnello Figueras. Se vuole penetrare nelle Asturie si trova il passo chiuso dalla colonna del tenente colonnello della guardia civile di Orvedo. E se trovasi nella necessità di retrocedere verso Castilla s'incontra colle quattro compagnie di fanteria e colla sessione di cavalleria, che contro di essa inviò il capitano generale di quel distretto.

Il carlismo serve intanto di bandiera per coprire il contrabbando e l'assassinio. Si annunzia da Alicante che si presentò nei pressi di Javea una banda di ladroni e da Lucena essersi colà formata una banda di contrabbandieri.

I ribelli che si presentarono all'aurità di Ciudad-Real ieri ascendevano a 80. Non si conosce il numero di quelli presentatisi altrove. In Almandeneios consta ufficialmente che se ne presentarono ultimamente diversi.

Quando giorni sono vi diceva che i repubblicani intendevano di opporre le loro Cortes a quelle costituite legalmente col suffragio del paese, non uscii punto dal vero, per quanto le mie parole potessero sapervi d'iperbole.

Si costituì infatti definitivamente in Madrid il Patto federale nazionale dei repubblicani coll'elezione di un Consiglio federale, composto di tre individui di ciascuno dei Patti provinciali. Questa assemblea si propone di discutere fin d'ora la costituzione e le leggi tutte che dovranno sancirsi il giorno in cui il paese o spontaneamente accogliesse, o in qualche modo fosse obbligato ad accogliere l'attuazione dell'idea per cui tanto i repubblicani federali si affaticano.

Il giorno in cui, per qualche malaugurata circostanza, si potessero esautorare le Cortes legali, esautorare e indebolire il Governo, in quello stesso giorno il Patto federale sarebbe in grado di funzionare col suo Consiglio generale e coi suoi Comitati locali in tutto lo Stato e sostituirsi al Governo, alle Cortes, alle Deputazioni provinciali o comunali, in una parola, all'amministrazione intiera che è fedele espressione della rivoluzione di settembre.

Nè certo gli mancherebbero forze militari, perchè, a parte il proselitismo che i repubblicani fanno già nelle file dell'esercito regolare, è notissimo che essi tengono moltissimi partigiani nei battaglioni dei volontari della libertà.

Come vedete, il piano dei repubblicani è abilmente concepito e preparato. Riusciranno ad eseguirlo? Spero di no, ma certo non si tratteranno dal tentarne la prova.

Prevedo che l'elezione del re, la quale verrà posta in campo, fornirà loro il pretesto di agitare e sconvolgere il paese.

Alla guerra civile indetta dai carlisti succederà quella promossa dai repubblicani. La rivoluzione di settembre, onde vie meglio raffermarsi, per quanto abbia profonde radici nel paese, ha ancora da passare giorni assai procellosi e affrontare terribili lotte.

Il Governo, se non pone presto un argine serio alle macchinazioni repubblicane, si assume una gran responsabilità. Esso tentenna troppo, non osa a tempo e sarà quindi costretto, per salvare il paese dell'anarchia, di appigliarsi a mezzi violenti di repressione. Non si salva la libertà della Spagna che a tempo raffrenando la licenza.

Eccovi un'altra prova del come da taluni sia intesa qui la libertà. Per-

sone armate invasero a Madrid l' ufficio del giornale *Las Animas* e vi commisero atti di violenza, come già si fece nelle redazioni del *Siglo* e del *Don Quijote*. Il diario *Las Animas*, in seguito a tale attentato, sospese le sue pubblicazioni.

Si parla d' una riunione di giornalisti per avvisare ai mezzi di difendere la libertà della stampa madrilese, cotanto manomessa da alcuni faziosi. Ma è il Governo che fa? Dov'è la sua polizia che garantisca l' inviolabilità delle case e delle persone? Non chiedetemelo, perchè non ne so nulla. Non consta che finora siasi arrestato alcuno dei ribaldi che armata mano invasero gli uffizi dei predetti giornali.

Una dolorosa notizia, che ieri non vi diedi perchè sperava ancora di vedere smentita, abbiamo da Valenza. Inopinatamente si sommersero in mare i bagni natanti che chiamavansi *La Rosa del Turia*. Non vi faccio il quadro straziante della catastrofe in cui vennero coinvolti i numerosi bagnanti. Pensate allo strazio di quei miseri che lottavano colla morte. Pensate alle spose che invocavano i loro mariti, alle madri che chiedevano dei loro figli, ai fratelli in cerca dei loro fratelli, ai bambini che si videro strappati dal seno dei loro genitori, e colla morte alla gola. Vi furono atti di eroismo per strappare i pericolanti dalla morte. Pur troppo non tutti quegl' infelici si poterono salvare. Si sa già che vennero raccolti cinque cadaveri. Altri quattro bagnanti sfuggirono alle eroiche ricerche di molti generosi. Temesi che anch' essi siansi perduti. Le autorità ed i cittadini accorsero tosto sul luogo, recando ogni maniera di aiuto. Molti dei salvati, tra lo sgomento, le ferite avute nella sommersione ed il dolore di aver perduto qualcuno dei loro, sono in uno stato deplorabile. Essi trovarono umano e fraterno ricovero nelle case dei cittadini che dimorano presso la marina.

L' apprensione dei luoghi circonvicini era per questo disastro immensa. Quante famiglie nell' ansia di rivedere o no i loro cari che avevano ai bagni! Pur troppo il lutto desola più di una di esse. Possa loro lenirlo il pensiero che è diviso da ogni anima bennata e gentile!

I CONVENTI IN AUSTRIA

La *Correspondance générale austrichienne* scrive:

In una delle ultime sue sedute, al Consiglio Municipale di Vienna è stata presentata una mozione appoggiata da 21 dei suoi membri, e tendente in parte alla soppressione dei conventi, in parte alla vigilanza dello Stato sui conventi e sulle corporazioni religiose. Questa mozione è concepita così:

« Dirigere una petizione al Ministero per pregarlo a prendere, per via legale, le disposizioni necessarie affinchè:

« 1. I conventi e corporazioni religiose, i cui statuti e le cui regole claustrali sono in contraddizione colle leggi dello Stato e coi diritti fondamentali dei cittadini, sieno aboliti;

« 2. I conventi e corporazioni religiose che si dedicano allo insegnamento ed al servizio dei malati, e ad altri scopi umanitari, sieno posti sotto il sindacato dell' autorità politica, e sottoposti alla legge sulle associazioni, in vigore per tutti i cittadini, così come alle visite di un Commissario imperiale.

« Questa petizione dovrà essere redatta dalla sezione giudiziaria e presentata al Consiglio plenario entro uno spazio di otto giorni ».

— Togliamo dal giornale veneto il *Tempo:*

Ricreazione. — In sull'annottare comparvero ieri nella piazza San Marco e sue adiacenze i piccoli bersaglieri ferraresi. Non erano nè uniti, nè in servizio, nè di pattuglia .... Andavano baloccando a due a due, a tre, quattro o più mostrando superbamente la piuma del loro cappello. — L' affollato pubblico ammirava con visibile compiacenza e commozione quei vispi e disinvolti ragazzini e li assediava per chieder loro vita, morte e miracoli. — Ne vedemmo molti e molti sedere ai caffè *Specchi*, *Florian* e a quello del *Giardinetto* in campagnia di signori, i quali vollero manifestare loro sentimenti di simpatia trattandoli con ogni sorta di rinfreschi. — Scena davvero grata e commovente, che dicemmo subito voler rilevata nella cronaca odierna.

Terminata la banda musicale in piazza, s' intese la fanfara che chiamava a raccolta i dispersi bersaglieri. Tutti accorsero rapidi come tante lepri al sito del convegno; pochi istanti dopo a passo di carica e al suon della fanfara traversarono la piazza per recarsi al riposo. — Le guardie municipali, che gentilmente si prestarono a far largo in mezzo alla folla, poterono a mala pena proteggere la colonna dei piccoli bersaglieri dagli urti prepotenti di tutti coloro che volevano vederli ad ogni costo.

Sappiamo poi di taluno de' nostri signori che invitò oggi alla sua mensa quattro o cinque teneri alunni ferraresi fra' quali evvi pure quel caro fanciullo di otto anni, che fatto già caporale, sosteneva egregiamente l' altra sera al teatro Apollo la parte del povero *Carletto*.

— Togliamo poi dalla *Gazz. di Venezia*:

Questa sera al Teatro Apollo avrà luogo una 2.ª Serata a benefizio degli alunni della nostra Pia Casa di Ricovero, replicandosi l'azione teatrale che porta per titolo:

Un Episodio del Brigantaggio

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivono da Firenze al *Corriere Mercantile* che nel Ministero regna una grande indecisione sopra le misure da prendersi, che, quantunque firmato, non è tanto certa la pubblicazione del decreto di proroga, e che i decreti reali da pubblicarsi saranno ridotti ai minimi termini e forse alle sole convenzioni ferroviarie.

La *Gazzetta di Torino* ha da Firenze che è stato di passaggio per questa città il marchese Banneville, che prima di rientrare in Francia per congedo sarebbesi recato nella Valle d'Aosta onde avere un colloquio col Re.

— Scrivono da Firenze 4, alla *Perseveranza*:

È partito stamane da Firenze per la Corsica il sig. Conneau medico e amico intimo dell' imperatore Napoleone. Era in Firenze da tre giorni, e ancorchè vi paia cosa inaudita, io posso assicurarvi che non ebbe per il conte Menabrea alcuna missione diplomatica; ma venne qui per condurre seco la propria sorella. Il Conneau viaggia col suo giovane figlio, l' amico strettissimo del principe, che dovrebbe essere un giorno Napoleone IV.

— Scrivono da Firenze alla *Gazzetta di Torino*, che al ministero degli esteri è stata decisa la creazione di due nuovi consolati italiani uno a Pest e l' altro a Liverpool.

Lo stesso foglio ha pure da Firenze che la sezione d' accusa della Corte d' Appello di Lucca ha dichiarato non farsi luogo a procedere verso coloro sospetti d' esser implicati nell' affare dell' assassinio contro il generale Creneville.

— Il *Corriere Italiano* dice prematura la notizia data ieri dall'*Opinione*, stando alla quale il decreto reale che chiude la sessione legislativa del 1867-68-69 sarebbe stato firmato.

Lo stesso foglio annunzia come imminente l' arrivo del Re a Firenze, ritardato da qualche giorno da una lievissima indisposizione.

GENOVA — Leggesi nel *Movimento*:

« Ci venne assicurato, che la causa dei cittadini genovesi detenuti nella cittadella di Alessandria per l' affare del noto indirizzo al deputato Lobbia, verrà chiamata a decisione dinanzi alla nostra Corte d' Assisie nel prossimo settembre, fissandosi a tale effetto un turno straordinario. »

— Si legge nel *Diritto*:

L' appalto del prestito di 8 milioni della città di Genova fatto dalla casa Weill-Schott, a quanto abbiamo precedentemente annunziato oggi, ci consta non essere un fatto compiuto.

Pare anzi che la proposta Weill-Schott sia stata trasmessa ad una Commissione, che dovrebbe accogliere anche altre simili proposte di altri banchieri, per parteciparne poi al Consiglio comunale di Genova, il quale naturalmente si riserva di dare la preferenza alla migliore nel proprio interesse.

VENEZIA — Si dice che nel convento di monache alla Giudecca sieno avvenuti in questi giorni inconvenienti, che verificandosi sarebbero gravi, e si dice che raccolti alcuni dati, fu sporta denunzia all'ufficio di questura di quell' isola, il quale a sua volta l' avrebbe girata alla questura principale di Venezia. Ma la questura avrebbe passato *ad acta* la faccenda senza curarsene più che tanto.

Noi quindi chiediamo al signor questore cav. Canal una parola che valga a metter in chiaro la faccenda senza costringerci a riportare voci che non potrebbero non turbare la pubblica coscienza. (*Tempo*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Ecco il testo del primo paragrafo dell' articolo 6° della Costituzione francese che resta intatto:

« Art. 6. L' imperatore è il capo dello Stato: esso comanda le forze di terra e di mare, dichiara la guerra, fa i trattati di pace, d' alleanza e di commercio, nomina a tutti gl' impieghi, emana i regolamenti e decreti necessari per l' esecuzione delle leggi ».

SPAGNA — Il movimento carlista rimane stazionario, conservando la sua importanza relativa senza che sia allarmante.

Scontri tra le truppe e bande non ne avvengono, ma i carlisti sono ovunque perseguitati attivamente; però la configurazione del paese offre ritirate impenetrabili.

I fogli madrileni, che simpatizzano per la causa del duca di Madrid, non avendo alcuno importante avvenimento a registrare, trovarono un mezzo ingegnoso per dissimulare la povertà del bollettino della campagna. Dicono di non voler fornire indicazioni agli avversari di don Carlos.

Invece poi inventarono una voce originalissima. Pretendono che l'ammiraglio Topete sarebbe stato arrestato a Barcellona dai marinai che cercavano secondare le sue opinioni e che lo avrebbero trovato disposto a proclamare Carlo VII!

INGHILTERRA — Quantunque il *bill* per l'abolizione della pena capitale sia stato respinto da 118 voti contro 58, nullameno è cosa certa, è cosa generalmente ammessa che il principio sì valentemente e sì indefessamente difeso dall'onorevole Gilpin ha fatto e farà progresso nel favore della pubblica opinione.

L'anno scorso lo stesso *bill* fu respinto da una maggioranza di 5 contro 1; quest'anno soltanto da una maggioranza di 2 contro 1.

Fra i nuovi campioni della *squadra sacra* di Gilpin va ascritto il venerando Henley, ex-ministro, le di cui parole in favore dell'abolizione del patibolo furono accolte con segni manifesti di ammirazione e di congratulazione.

CRACOVIA — Dicesi che l'inquisizione preliminare contro le carmelitane di Cracovia sia stata chiusa, e che verrà quanto prima avviata l'inquisizione speciale contro la superiora Wenzik per crimine di pubblica violenza.

Cronaca locale e fatti vari

Sappiamo che molti hanno esternato il desiderio che la Banda Comunale comandata per domani sera domenica alle ore 9 suoni invece prima dell'Ave Maria, per quelli che volessero recarsi al Teatro dell'Arena che principia alle ore 8 e 1|2.

In tal guisa si darebbe causa a conciliare l'amor proprio e l'interesse di tutti. Ecco intanto il programma dei pezzi musicali che verranno suonati domani sera dalla Banda:

1. Marcia.
2. Sinfonia Opera Zingara - Balfè
3. Mazurka.
4. Gran Marcia dell'incoronazione Profeta - Mayerbeer.
5. Polka.
6. Walzer - Strauss.

Questa sera al Teatro dell'Arena la Drammatica Compagnia diretta da *Ernesto Rossi* rappresenterà — UN DRAMMA NUOVO — La serata è a beneficio della prima attrice signora *Amalia Casilini*.

Domani sera Domenica verrà rappresentata la Tragedia - GIULIETTA e ROMEO di *Skahspeare*, che non è a confondersi coll'altra di ugual nome del Duca di Ventignano.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

6 Agosto 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 3. — Totale 4.

MORTI — Chiarelli Marianna di Ferrara, d'anni 23, conjugata.

Minori agli anni sette — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
8 *Agosto*	12.	8.	43.
9 »	12.	8.	35.

Osservazioni Meteoriche

6 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 759, 93	mm 758, 98	mm 757, 38	mm 757, 65
Termometro centesimale	° + 28,1	° + 32,8	° + 34,6	° + 29, 7
Tensione del vapore acqueo	mm 14, 85	mm 15, 30	mm 13, 00	mm 16, 68
Umidità relativa	° 52, 8	° 41, 4	° 31, 4	° 53 ,9
Direz. del vento	N	N	N	NNE
Stato del Cielo	sereno	sereno	nuv. s.	nuv. s.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 21, 8		° + 35, 7	
	giorno		*notte*	
Ozono	1, 0		8, 0	

VARIETÀ

CAVALLO SALTATORE. — Alla stazione ferroviaria di Voghera si era fatto salire su un vagone pel bestiame, un cavallo.

Spaventata la bestia dai primi moti del convoglio, tanto s'agitò e si scosse da rompere la catena e le corde dalle quali era trattenuta e, cosa incredibile, mentre il treno era in tutta corsa si slanciò fuori dalla finestra che attraversa per lungo il carrozzone, rompendo nel salto i fili telegrafici, e cadendo illeso nei prati sottoposti ove fu ripreso mentre stava tranquillamente pascolando!!!

Telegrafia Privata

Firenze 6. — *Parigi* 5. — Dopo Borsa, la rendita italiana si contrattò a 56. 25. La francese a 72. 82.

La commissione del Senato, incaricata di esaminare il *senatus-consulto*, è composta di Devienne, Delangle, Boudet, Maupas, Laguéroniére, Bouchard, Lacaze, Behic, Casabianca e Suin.

Firenze 6. — La *Nazione* annunzia che Ferrero, sostituto procuratore generale, fu nominato segretario generale del ministero di grazia e giustizia.

Parigi 6. — Ieri ebbe luogo il duello fra Paolo Cassagnac e Flourens. Dicesi che quest'ultimo sia gravemente ferito.

Madrid 5. — Topete è ritornato

L'*Imparcial* dice essere urgente che si spediscano rinforzi considerevoli a Cuba per soffocare l'insurrezione.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	5	6
Rendita francese 3 0|0 . . .	72 70	73 10
» italiana 5 0|0 in cont.	56 15	56 45
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	551 —	558 —
Obbligazioni » »	244 —	244 50
Ferrovie Romane	51 —	51 —
Obbligazioni »	130 50	131 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	160 —	159 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	166 50	166 50
Cambio sull'Italia	2 3|4	2 3|4
Credito mobiliare francese . .	210 —	220 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	432 —	433 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	93 1|8

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita ital.	57 95 —	57 62 —
Oro	20 55 —	20 53 —

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

In Ferrara questo giorno 27 Luglio 1869 ad istanza del sig. Enrico Ferraguti Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara ivi degente. In forza di Ordinanza esecutoria di mano regia rilasciata da questo Tribunale Civile di Ferrara in data 26 Giugno 1869.

Contro

Coradini Nicola d'ignoto domicilio debitore verso il detto signor Esattore della somma di Ital. Lire 243. 46 in causa arretrati di Dativa reale e provinciale scaduti a tutta la 2.ª rata 1869 sopra fondi casamentivi in Ferrara.

Io infrascritto usciere governativo esercente presso il ridetto sig. Esattore munito della mentovata ordinanza esecutoria di mano-regia in istato eseguibile, mi sono portato personalmente sul fondo debitore ad oggetto di consumare una esecuzione per la somma e causa come sopra, al quale effetto sono passato ed ho oppiguorato quanto segue cioè:

Un Fabbricato in Ferrara posto nel Largo Castello sul principio della via Corso Vittorio Emanuele marcato dai civici num. 675, 20, e 22 confinante da due parti le dette vie, da un altro le ragione Santini, dall'altro quelle degli Eredi di Marco Bucci ovvero.

Il qual Fabbricato serve in parte ad uso di Caffè e Birraria con magazzini sotterranei e Bigliardo mediante tre stanze, ed annesso laboratorio, indi scorgesi una scaletta che mette al piano superiore ove si riscontrano diversi ambienti abitabili ecc.

E con tutte le sue entrate ed uscite, adiacenze o pertinenze qualunque che appartener possano al detto fabbricato come sopra oppignorato.

Fatto e chiuso il presente Verbale in Ferrara nel giorno mese ed anno come sopra alla presenza di Ferdinando Boari e Gio. Tagliati testimoni indi intimata Copia del presente a forma di Legge all'Ill.mo sig. Procuratore del Re atteso l'ignoto domicilio del debitore.

GIUSEPPE RONCARÀ *Usciere*

Ferrara li 7 Agosto 1869.

La presente copia simile al suo originale è stata da me sottoscritto usciere conseguata al signor Giuseppe Bresciani Gerente proprietario della *Gazzetta Ferrarese* per essere inserita nel foglio d'oggi a cognizione di chi di ragione, non potendosi praticare l'intimo al debitore Signor Nicola Coradini, atteso l'ignoto suo domicilio, e per essere il medesimo emigrato da Ferrara; e ciò pei conseguenti effetti di Legge.

GIUSEPPE RONCARÀ Usciere

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita giudiziale per mano regia

Nella Causa

Di Ferraguti Enrico Esattore Governativo e Provinciale di Ferrara.

Contro

Solimeni Giovanni fu Giuseppe dimorante a Codrea Mandamento di Ferrara.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

Fa noto al pubblico

Che nel giorno di Lunedì ventitrè Agosto anno corrente alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo il primo esperimento per la vendita giu-

diziale delle stabile qui appresso spettante al detto Solimani Giovanni.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Ferrara nella strada Palmieri, segnata al civ. N. 4613 e N. 16 nuovo, distinta in Mappa col N. 4431, confinante da una parte colla strada stessa, da un' altra colle ragioni Papotti e dall' altra con quelle Ortolani. Qual casa si compone di un portico con due stanze a pian terreno, con scoperto indi la scala che conduce al piano superiore ove si trovano due camere con salotto, e sopra il granajo.

L' incanto sarà aperto sulla somma di lire mille duecento prezzo attribuito allo stabile colla perizia Depestel.

Ferrara dalla Cancel. dell'anzidetto Tribunale, Oggi 31 Luglio 1869.

Camous — Cancelliere

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI ROVIGO

Distretto di Massa Superiore

—o—

COMUNE DI MELARA

Avviso

Fino al 29 Settembre 1869 resta aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune, resasi vacante per la spontanea rinuncia del dott. Giuseppe Baruffaldi. Il Comune è percorso da ottime strade, conta 2800 abitanti, dei quali 900 circa, perchè poveri hanno diritto a cura gratuita.

L'annuo stipendio annesso alla condotta suddetta è di L. duemille (2000).

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l' eletto dovrà trovarsi al suo posto non più tardi del 15 Ottobre prossimo venturo. Gli obblighi del medico condotto risultano da apposito Capitolato, ostensibile in questa Segreteria Comunale.

I concorrenti, dovranno entro il termine surrindicato, produrre a quest' Ufficio Municipale la loro Istanza corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Fedina criminale.

c) Certificato di moralità rilasciato dal proprio Sindaco.

d) Certificato di sana fisica costituzione.

e) Diploma in Medicina e Chirurgia.

f) Qualunque altro attestato che valga a raccomandare il concorrente al Consiglio.

I documenti B. C. D. dovranno essere in data posteriore a quella del presente Avviso.

Dall' Ufficio Municipale.
Melara 24 luglio 1869.

PER LA GIUNTA

Il Sindaco

G. SANI

Dai Registri dell' Ufficio della Polizia Urbana risulta che nel corso dello spirato mese di Luglio furono dagli Agenti Municipali accertate N.° 102 contravvenzioni ai Regolamenti Comunali delle quali

N. 9 per gettito di acqua da rifiuto e d' immondezze sulla pubblica via.
„ 6 per ispandimento di orina fuori dei luoghi a ciò destinati.
„ 4 per deposito di rottame ed altra roba da rifiuto sulla pubblica via.
„ 18 per abbandono di animali, vetture, scale ed altro in istrada.
„ 16 per appostamento di fiacres fuori della località a ciò destinata.
„ 5 per transito di veicoli sul pubblico marciapiede.
„ 1 per pulimento di cavalli sulla pubblica via.
„ 2 per trascurata riparazione di gorna rotta.
„ 6 per ingombro ed occupazione di suolo pubblico senza permesso.
„ 1 per mancanza d' insegna ad esercizio pubblico.
„ 4 per vendita di erbaggi, frutta, e legumi all'ingrosso fuori del mercato all' uopo stabilito.
„ 2 per trasporto di vitello da macello legato alle gambe.
„ 1 per apertura di esercizio da stalliere non preventivamente denunciata all' ufficio di Polizia Municipale.
„ 2 per attivazione di stalla in locale non adatto.
„ 1 per formazione di macero non istabilito alla distanza prescritta da strada pubblica.
„ 2 per abbandono di cane vagante senza museruola in pubblica via.
„ 4 per trasporto di stoppia, paglia e fieno non assicurati in apposita rete.
„ 4 per condottamento delle acque da rifiuto allo scoperto sulla pubb. via.
„ 4 per vendita di commestibili guasti.
„ 2 per accumulamento di letame in corti di case non depositato nella prescritta fossa.
„ 1 per mancanza di nettezza di abitazione.
„ 1 per conducimento di vettura pubblica senza permesso.
„ 1 per deficienza di acquajo in casa abitata.
„ 1 per arbitrario interrimento di fosso di strada comunale forese.
„ 1 per battitura di grano in pubblica via.
„ 2 per transito di veicoli per viale destinato soltanto ai pedoni.
„ 1 per mancanza di numero d' ordine a vettura pubblica.

Tot. N. 102

I Cani accalappiati nello scorso mese dagl' Inservienti Comunali furono 15 dei quali soltanto 4 sono stati ricuperati.

Quantità degli animali uccisi nel pubblico Macello durante il mese di Luglio

Bovi	Vacche	Vitelli	Castrati	Pecore	Majali
88	129	186	33	18	—

Il Capo Divisione di Polizia Municipale
SCARAMELLI dott. ANTONIO.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXI. N.° 31

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 30 *Luglio al* 6 *Agosto* 1869.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	18	09	19	30
» vecchio	»	18	90	19	30
Formentone	»	9	65	10	05
Orzo	»	8	85	9	65
Avena	»	8	04	8	85
Fagioli bianchi nostrali	»	12	06	13	67
» colorati	»	12	06	13	67
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	52	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	42	30	46	30
» id. 2ª sorte	» »	40	30	42	30
Pomi	» »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	60	—	65	—
» vecchio	» 698. 903.	—	—	—	—
Paglia	» » 655. 76	25	—	30	—
Canapa	Kil. 100	86	93	95	62
» Scarto Canapa	»	69	54	72	44
Canepazzi	»	60	85	66	65
Olio di Oliva fino	»	175	—	195	—
» » dell'Umbria	»	136	—	138	—
» » delle Puglie	»	126	—	130	—
Vino nero nostrano nuovo	l. Ett.	24	65	42	26
» » vecchio	»	—	—	—	—

		Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	12	—	14	—
» dolce »	» »	9	—	11	—
Pali dolci	il Cento	25	—	30	—
» forti	»	30	—	35	—
Fascine forti	»	13	—	15	—
» dolci	»	13	—	14	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	23	50
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	137	64	144	88
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	86	93	89	83
» di Cascina	»	86	93	89	83
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	20	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	101	42	162	27

Oro pezzo da Franchi venti da 20. 50 a 20. 75 — Argento da 102 a 102. 50.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*